

Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Chi tace conferma

La Commissione reale, amministrativa della Provincia, ha una qualita, fra le altre, molto pregevole: è serena. Organizzazioni, amministrazioni, giornali scrivono, protestano, denunciano! E si tratta del funzionamento di servizi, dei metodi di taluni uffici fra i più delicati dell'Amministrazione provinciale, come quelli dipendenti dall'Ufficio tecnico! Nessuno mostra di accorgersene!

E' così comodo amministrare, con i tempi leggiadri che corrono, contro la volontà ed il sentimento della maggioranza degli elettori, che se non se ne profitta oggi, chissà mai cosa riserbano i fati, maligni ed incostanti.

Che cosa può interessare alla Commissione amministrativa della Provincia quanto noi abbiamo scritto, precisando quali sono le responsabilità dirette o indirette della medesima per l'atteggiamento ed i criteri del tutto politici, antipolitici, anticorrettivi, antisindacali ecc. con i quali — mentre la disoccupazione affligge fortemente le nostre popolazioni — si eseguono i lavori e si colloca la mano d'opera nella zona, in particolare, in cui si svolgono le sistemazioni idraulico-forestali del torrente Silla?

Non si possono fucinare smentite paravento, è vero, di fronte alla volontaria testimonianza portata a suffragio delle nostre osservazioni dallo stesso ufficio (Carlini); ma non si vuole, non si deve nemmeno, cambiare rotta. Perché, cambiata, se fa comodo ai fini di una politica aggressiva, conservativa, acida, antiliberale ed antidemocratica!

Possiamo, le placide acque stagnanti degli uffici della Provincia, aver sentito gradire la sommosa sdegnosa contro l'Avanti! per il capo cronaca «con le mani nel sacco». Ma la sommosa, fatta di bisbigli, di esclamazioni, di propositi eroici e di consigli prudenti, è poi convenientemente finita sotto le coltri di un comodosissimo silenzio di tomba.

Il silenzio di mistero del quale si circonda la Commissione reale!

Un silenzio che sarà d'oro, che sarà la quintessenza della sprezzante opinione che si ha, in Provincia, del controllo e della critica degli avversari; ma che conferma osservazioni e accuse, autorizza supposizioni e atteggiamenti.

Prendiamone atto e continuiamo. Tanto più che «repetita juvant».

Giovano per richiedere se la Commissione reale è a conoscenza di lettere, di telegrammi, di proteste e denunce in forma anonima, riferentisi alle azioni politiche — autorizzate o arbitrarie — ed al metodo, palese lavoro svolto da dipendenti della Amministrazione nel disimpegno pubblico delle loro funzioni (per le quali sono pagati con i quattrini di tutti), per raggiungere, a mezzo dei lavori da eseguirsi dalla Provincia, e con l'appoggio favoreggiatore dato a gruppi ed a singoli (senza tener conto né di tecniche, né di impegni sindacali esistenti, né di disoccupati ecc.) il disimpegno delle Organizzazioni operaie di sinistra.

Tale opera politica, voluta o tollerata dall'Amministrazione provinciale, ed esercitata dai propri dipendenti, non può non dare i frutti tossici della rivalità, della concorrenza più odiosa, del rancore, sostrato di ogni conflitto.

E' questo, forse, che si vuole e si cerca! L'esplosione degli operai delle zone montane è forte. Ed è maggiormente insospitata dalla mancanza di quasi ogni altro lavoro che non sia quello — assai mediocre — dei bacini.

I lavori di sistemazione idraulico-forestale non dovevano concorrere a lenire la disoccupazione?

Non dovevano mai diventare arma di inacerbimento di contrasti politici e sindacali, antipolitici?

Le pazienti cure e le insistenze pre-uriose dell'Amministrazione socialista, al fine di realizzare l'esecuzione dei lavori dei bacini montani; la lotta tenace delle Organizzazioni operaie della Camera confederale del lavoro a sostegno delle iniziative e dell'opera della Amministrazione socialista della Provincia, devono proprio, oggi, per colpa di una Amministrazione straordinaria che non esprime e non rappresenta né la volontà né il pensiero della maggioranza stragrande degli elettori, essere sfruttate a fini politici e politici di disaccordo, di divisione, di rancori fra gli operai della montagna, non più pronte e decise alle camarille locali?

Oppure, devono rappresentare l'ingannevole piatto di lenticchie offerto per la rinuncia alla legittima primogenitura politica e sindacale della nostra massa operaia!

Questo è quanto ci domandiamo. Non già per ottenere una risposta dalla Commissione reale, meno dall'Ufficio tecnico e meno ancora dagli impiegati! Ognuno fa quello che può.

Soltanto, l'Amministrazione della Provincia — liberata... dai socialisti — è pubblica per antonomasia. Vive e si ricopre del silenzio della tomba. Un silenzio che è confessione di impotenza, conferma dei nostri rilievi, accusa e non mai giustificazione. E' il silenzio dei responsabili: per quello che avviene oggi e per quello che potrà essere il domani degli avvenimenti — da noi deprecati — che il settarismo e la partigianeria politica preparano inconsapevoli, vindexi di un diritto.

A proposito di quanto pubbicammo il 16 corr., precisiamo una volta tanto, che è fuori di ogni nostro metodo e di ogni intenzione fare, a traverso l'esercizio della nostra libera critica e chiunque eserciti funzioni di pubblico amministratore o di delegato, delle meschine ed inutili querelanti personali. La persona privata, quindi, dell'impiegato o dell'amministratore è sempre fuori di discussione. E non abbiamo difficoltà a dire — di conseguenza — che nei nostri rilievi non vi sono stati né intenzioni, né fini offensivi, personali per il conto dell'Ufficio tecnico della Provincia.

UNIONE SOCIALISTA BOLOGNESE

Ultima sera di votazione

Questa sera, dalle 17 alle 22, nei locali della Camera Confederale del Lavoro resterà aperta per l'ultima sera la votazione sulle tre mozioni «Alessandri — Serrati — Turati» già largamente discusse nelle assemblee di preparazione al prossimo Congresso nazionale del Partito.

Per essere ammessi alla votazione i compagni dovranno presentare la tessera del 1921 ed essere al corrente coi versamenti delle quote mensili.

I soci disoccupati possono votare anche se non sono al corrente coi pagamenti.

La votazione ha luogo per «referendum» ed ogni iscritto dovrà sottoscrivere in apposita scheda la propria adesione all'una delle tre mozioni. Chi è impedito di recarsi a votare potrà comunicare per iscritto il proprio voto o delegare altro compagno.

Dopo l'importanza della votazione per gli effetti che spiegherà sul indirizzo generale del Partito, tutti gli iscritti hanno il dovere di parteciparvi e quanti se ne astenessero senza giustificato motivo saranno considerati dimissionari.

La Commissione esecutiva.

Federazione provinciale socialista

Congresso provinciale

Per domenica, 25, alle ore 10, è convocato il Congresso provinciale socialista per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Movimento politico;
- 2) Amministrazioni comunali;
- 3) Nomina del Comitato federale;
- 4) Congresso nazionale;
- 5) Varie.

Al Congresso sono invitate tutte le Sezioni che abbiano prelevate le tessere 1921 e tutti gli amministratori socialisti.

Il Comitato federale.

Frazione massimalista unitaria

Comitato provinciale di Bologna

Rammentiamo che per oggi alle ore 14 è convocato nei locali della Camera del lavoro, via D'Azeglio, 41, il Convegno provinciale di frazione per prendere accordi sul Congresso provinciale di domenica 25 corrente.

Per la votazione

I compagni della frazione massimalista unitaria della Sezione socialista di Bologna e dei circoli rionali sono pregati di ricordare che stasera si chiude la votazione e che è loro imprescindibile vedere di parteciparvi.

Il segretario Guidi O.

Frazione d'azione unitaria

Riunione provinciale

Questa mattina, alle 11, avrà luogo la riunione dei nostri rappresentanti di provincia.

Lo sciopero dei lavoratori in vetro e affini

Col 21 settembre i lavoratori del vetro, cristallo e specchi si sono messi a sciopero. E' bene fare un'ora di cronologia del movimento e delle fasi più acute e risolutive delle trattative stesse. Col 10 agosto l'Associazione industriali e commercianti in vetro, cristallo e specchi ha dato la disdetta alla Federazione operaia del vecchio concordato 31 agosto 1920, ed avanzando ad essa varie proposte da apportarsi al nuovo contratto di lavoro per l'anno industriale 1921-22. Le nuove proposte degli industriali, applicabili retroattivamente a tutto il periodo delle conquiste, frutto di tanti anni di lotta e di duri sacrifici, quale minimo indispensabile per far fronte alle aspre necessità della vita.

Ecco cosa domandarono i signori Industriali:

- 1) Soppressione dell'Ufficio di collocamento e conseguente libertà di assunzione delle maestranze.
- 2) Esclusione delle ditte di richiedere un'ora di lavoro giornaliera, oltre le otto, a paga normale.
- 3) Riconoscimento di qualunque forma di lavoro a giornata, a tariffa, a premio, a cottimo o fattura.
- 4) Abolizione assoluta del limite di produzione.
- 5) Congrua diminuzione della quota caroviventi e sua soppressione entro un termine da fissarsi contrattualmente.
- 6) Revisione delle punte per gruppi di ditte o per regione, in relazione al mutato costo della vita o alla crisi dell'industria.
- 7) La nuova tabella delle paghe fidejussorie il minimo ed il massimo per ogni categoria di maestranza.
- 8) In caso d'interruzione di lavoro per mancanza d'energia elettrica per cause indipendenti dalla volontà della ditta, la paga sarà sospesa proporzionalmente alla durata della sospensione.
- 9) Istituzione d'una Cassa malattia nazionale per categoria d'industria.
- 10) Coordinamento del regolamento interno alle nuove disposizioni contrattuali mantenendo in vigore quello esistente sino alla pubblicazione del nuovo.

La Federazione operaia, di fronte a tali baldorie proposte, avrebbe dovuto rispondere con poche e precise parole: «Non possiamo accettare, invece, dimostriamo lungamente, risposte alla Associazione industriale domandando una proroga di un mese, adducendo come motivo che scadendo il contratto nazionale il 31 agosto u. s., non rimaneva il tempo materiale per discutere l'opinione di tutti gli organizzati delle varie piazze d'Italia. L'Associazione rispose allora con dichiarazioni molto ambigue: in una prima parte non si trovava contraria al concedere la proroga; più oltre dichiarava che dal giorno dopo la scadenza del contratto di lavoro avrebbe dato ordine ai propri associati di ridurre del 50 per cento la quota caroviventi, venendo subito a toglierli la bella somma di L. 5.44 giornaliera. E non è tutto.

Entro il nuovo anno industriale si dovrebbe addirittura alla completa soppressione della quota stessa, con una diminuzione totale di L. 11 giornaliera sul salario.

La Federazione operaia convocò il proprio Consiglio nazionale per discutere l'opinione di tutti gli organizzati di rassegnare il mese di proroga per entrare subito in trattative con l'Associazione industriale. Ciò fu fatto, ma le due prime sedute delle Organizzazioni contrattuali non approdarono a nulla: anzi, dimostrarono che i rappresentanti industriali, che vennero a peggiorare le nostre condizioni, dichiararono di non volere più tenere conto degli eventuali aumenti del costo della vita e di non volere più revisioni anche se questo costo di vita aumentasse.

Proposte malsane proposte provocarono una nuova convocazione del Consiglio nazionale dei lavoratori, il quale unanime deliberò di respingerle, ma in linea riconciliativa dava facoltà al Comitato centrale di proporre una congrua diminuzione della quota stessa di un massimo del 20 per cento. Anche questa nuova proposta venne recisamente respinta.

Di fronte a questo nuovo rifiuto, la Com-

Sotto la foglia...

La giornata del commendatario

Il commendatario può essere un prefetto, un vice-prefetto, un questore; è il principio di autorità fatto persona.

Parla un socialista.

— Crede, commendatario, che non si vive...
— Lo so, lo so...
— Incendi, ladreterie, minucione a tutto spiano... I carabinieri chiudono un occhio...
— Non me lo dica...
— Possiamo contare su di lei? — Ci conti, per dio, ci conti!
Parla un fascista.

— Noi difendiamo la patria e le sue istituzioni...
— Io so, lo so...
— Eseguiamo! Ma si badi alle intenzioni. Si vuole forse che riprenda il sopravvento il bolscevismo? — Non me lo dica...
— Possiamo contare su di lei? — Ci conti, per dio, ci conti!
Parla il popolare.

— La nostra posizione è la più critica.
— Lo so, lo so...
— Immagini, fra due fuochi! Da una parte i socialisti e dall'altra i fascisti. Crede che anche adoperando ora Cappa e ora Milani, ora il doppio peso e ora l'ocarina, non ci si arriva...
— Non me lo dica...
— Possiamo contare su di lei? — Ci conti, per dim...dirindina, ci conti!

E così ingannando e disingannando, piaciendo e spiacciando, accontentando e scontentando, questa cocotte per uomini, mantenuta dello Stato, sbarca il suo lunario: tappa il 27 del mese, metà il giorno della pensione!

L'OMBRA.

CRONACHETTA BIANCA

L'Oratorio del maestro Pacini in San Domenico. — Domenica alle 15, nella chiesa di San Domenico verrà eseguito l'Oratorio del maestro Pacini a prezzi popolari.

La festa pirotecnica ai Giardini. — Ai Giardini Margherita fervono i lavori preparatori per la gara pirotecnica che si svolgerà nella sera del 24 e 25 corrente, dalle ore 21 in poi, indetta dall'Associazione nazionale mutilati. In essa la notissima ditta cittadina Sarti ha per temibilissima rivale la ditta Tombolini di Fermo.

L'Associazione è ottima, dal servizio di vendita di biglietti che avrà luogo in Piazza Nettuno e agli ingressi dei Giardini, al servizio tramviario appostamento aumentato, ai ricinti di sicurezza che tratterranno la folla. Rallegreranno gli intervalli due soliti cori musicali.

L'Associazione comunica che i mutilati, soci della Sezione, potranno ritirare un biglietto personale alla sede (via Grambrati, 3).

Il prezzo del latte. — Il Gruppo autonomo delle latterie, oggi riunito a convegno, ha deliberato — fino a nuovo avviso — di sostenere il prezzo del latte a L. 1.80 al litro.

Avviso ai lettori. — Per il 15 ottobre è annunciato un nuovo e meritorio spettacolo che offrirà emozionanti spettacoli e che, data l'ottima riuscita del precedente, non potrà incontrare grande favore nel pubblico.

CRONACHETTA NERA

Inferno a Codifume. — Alle 11.30 i pompieri si sono recati a Codifume dove si è sviluppato un incendio in una casa, colonica nel podere del comm. Lisi Gino. Le fiamme hanno distrutto gli stocchi della canapa e hanno solo minacciato per l'intervento dei pompieri la casa ed i covoni di canapa di grandissimo valore.

A TEATRO

MODERNISSIMO. — I «leger lya» hanno dato il loro spettacolo d'onore e d'addio. Mentre l'attuale programma con grandi variazioni continua ad incontrare molto favore nel pubblico si annunciano novità interessanti.

APOLLO. — Gino Franzl, delizioso direttore, e l'ottimo programma piacciono al molto pubblico dell'attuale teatro. Si promettono nuovi debiti spettacoli.

CIRCO BISINI. — Cavalli, tony, attrazioni, belve e numeroso pubblico.

SPETTACOLI DI QUESTA SERA

ARENA DEL SOLE. — (Comp. M. Melato). «La Fedora», ore 21.

MODERNISSIMO. — Tsune Ko - Balletti classici russi ed altre attrazioni, ore 21.

APOLLO. — Dieci numeri di varietà e Gino Franzl, ore 21.

CIRCO BISINI (Piazza 8 agosto). — Spettacolo di grande interesse.

PRINCIPE AMEDEO. — Cinematografo a varietà, ore 21.

ASTERISCHI SPORTIVI

FOOT BALL

La Società iniziatrice della stagione calcistica bolognese sarà domenica la «Virtus» gruppo sportivo.

Per la prima volta sul nuovo e magnifico campo della Crocetta, gli snechi bianco-neri chiamano gli appassionati del foot-ball.

La partita di amichevole di grande interesse per la presenza dell'Unione sportiva novese che scenderà a Bologna a dimostrare la nomina guadagnata in poco tempo pur rimanendo nell'orbita delle Società minori.

Con l'organizzazione in massa della troupe dei Cervinelli dell'Internazionale di Milano la giovane squadra novese ha avuto modo di amalgamare una compagine temibile, dalla quale il valore di Cervinelli III e di Santanaria balza in luce di prima grandezza.

Non conosciamo la formazione e il grado di forma degli snechi concittadini, ma siamo sicuri che invitando una squadra della forza dei liguri avranno bene contato in una felice riuscita.

Domenecca tutto questo ce lo dirà la partita, alla quale senza dubbio accorrerà la solita appassionata folla.

PALLONE

Tecni ebbe svolgimento l'annunziata giornata a favore dei mutilati della Lega proletaria. Partite interessantissime e intervento numeroso di appassionati.

Artistici quadri in tricromia

a lire 1,50 cadauno

Marx, Lenin, Liebknecht, Kropotkin, Trotzkij, Reclus, Bebel, Nietzsche, Engels, Luxemburg, Tolstoj, Jaurès, Darwin, Costa, Ferrer, Bakunin. Non sparano i grandi fratelli! Bandiera Rossa. La pace borghese, Trionfo della pace nel Lavoro, Luce e ombra, Capitalismo e Comunismo, Simbolo dei Soviet, Quando il gigante rinosca.

100 quadri di uno o più soggetti L. 125. — (franco porto ed imballo).

Un bimbo sotto un biroccio

Ieri notte il tredicenne Lipparini Alfonso era sopra un biroccio guidato da certo Lazzeri Silvio verso lo zuccherificio di Corticella.

Ad un tratto il bimbo, non si sa come, forse per una fatale imprudenza, cadeva a terra e veniva travolto dalle ruote del biroccio stesso.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore al piccino venivano riscontrate la rottura del bacino, della gamba destra e molte e lesioni alla testa. E' ricoverato coi prognosi riservatissime.

Domande

CREVALCORE, 24.

Si domanda a chi di ragione, e in ordine di gerarchia, anche all'autorità del Fascio che fa le vittime? E' vero o non è vero che fascisti locali e di Staffione si presentarono di notte alla casa Pedretti Alberto in frazione Bolognina, località Sterfiata, tentando di forzare la porta di casa terrorizzando la famiglia? E' vero o non è vero che il 5 corr., sempre il medesimo bravo incombri in piazza l'operaio Tatti Vincenzo e senz'altro lo bastonò, costringendolo a letto due giorni? E' vero o non è vero che il giorno 7 corr., fascisti locali e di Palata, capitani del corpo che cantavano la distastosa canzone (In del popolo, Patriottici Giovanni in Rem) di Palata Popoli, bastonarono in piazza Albertini Dario, poscia verso sera fascisti locali e di Sant'Agata (i quali vengono sovente a dar man forte a quelli locali) aggredirono gli operai Orlandi e Gunstano? E' vero o non è vero che il 11 corr., un gruppetto di eroi con l'induttore Vaccari fu Alfonso, Tassinaro gli operai Guercioni Raffaele, Corsini Enrico e Lodi Giuseppe e quest'ultimo piuttosto gravemente, da non potere ancora riprendere il lavoro? E tutte queste aggressioni non si sa per quale reato, secondo le vostre leggi.

Se fanno male certe verità, non bisogna prendersela con l'on. Zanardi, né con l'Informatore locale, ma bensì con chi (e fra questi qualche ministro di dio) queste avventure inscena e conduce in porto.

Benemerenze poliziesche

VOGHERA, 23.

Tutti sanno come due mesi fa l'avv. Giuseppe Meardi di Casei Gerola fosse vittima di un grave incidente che tutti hanno deplorato. Egli sedeva una sera alle 23.30, con alcuni amici nel caffè quando gli cadde improvvisamente la rivoltella che lo ferì gravemente alla schiena. L'avv. Meardi non incolpò nessuno dicendo che si era ferito da sé, ma vi furono coloro che più meardiiani del signor Meardi, ineccezione una istruttoria mostruosa culminante nell'accusa di associazione a delinquere. Si arrestarono a casaccio una quindicina di leghisti di Casei e di Bastida de Nossi, poveri padri di famiglia, fra cui alcuni consiglieri comunali nell'intento di terrorizzare la popolazione e screditare quella Amministrazione socialista inducendola magari alle dimissioni. Ma l'assurda macchina cadde interamente e con essa la triste speranza dei nostri avversari.

Giovedì 15 corrente il nostro Tribunale, dopo una pesante istruttoria, ordinava la scarcerazione di tutti gli accusati. Nessuno può descrivere la gioia di coloro che attendevano con ansia la liberazione degli arrestati.

Davanti alla riabilitazione dei galantuomini sul cui capo si erano addensati tante insidie e tanti pericoli, noi godiamo intimamente, profondamente con loro della giusta riparazione ottenuta, ma non possiamo esimerci dal domandare: chi paga il danno degli arresti arbitrari, il dolore dei sapientissimi innocenti vittime di loschi interessi e di passioni inconfessabili? Signor procuratore del re arrivate un'altra istruttoria contro i malvagi accusatori e l'opera vostra potrà essere forse più conclusiva di quella che non è stata finora.

Sciopero di lavoratori in specchi

VENEZIA, 23.

I lavoratori specchi degli stabilimenti Checchin e Maffioli sono da due giorni in sciopero, rispondendo all'ordine della Federazione Nazionale.

Lo sciopero è compatto. Questi lavoratori abituati alle battaglie del lavoro sapranno resistere e vincere.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Milano

L'ardito Volpi latitante

condannato a 14 anni nel processo Inversetti

Nella mattinata di ieri venne giudicato in contumacia, non essendo stato ancora rintracciato dalla polizia, il terzo imputato dell'omicidio del comm. Inversetti, l'ardito Aldo Volpi, di anni 32, di via Lodi.

L'udienza si svolse, come avviene nel processo contumaciale, senza l'intervento dei giurati. Il compagno on. Gonzalez, che sostiene ancora la latitanza di Volpi, ha richiesto che si svolgano rinvii, e ha richiesto ai giudici di una sentenza di condanna, ripetendo con breve arringa gli stessi sostanziali argomenti in ordine ai quali chiese giovedì la condanna degli altri due imputati.

Il P. M. cav. Lampugnani espose la premeditazione e domandò per il Volpi la pena di 21 anni di reclusione, insistendo sulla complicità corripettiva.

L'avv. Gerra, che già giovedì difese i Restani, assolto, chiese anche per il Volpi l'assoluzione. La sentenza della Corte condannò invece il Volpi a 14 anni ed un mese di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e a due anni di vigilanza speciale della P. S.

Comunicazioni ferroviarie

Partenze da MILANO: 6.15, 14, 5.20, 4.52, 4.40

Arrivi a MONTECATINI: 13. 6.23, 3.32, 4.42, 6.44

Malattie GENITO-URINARIE

SIFILITICHE e della PELLE

Dr. R. TREVES

MILANO - Piazza Garibaldi, 4

Visto 11-12 - 11-13

IMPORTANTE: IL DIRETTORE DELL'ANTICO E PRESENTI

D'CESARE TENCA

VIA AGNELLO 6

PER EVITARE ERRORI E CONFUSIONI - PER VISITE E

USUATI SCRITTI - DIRIGERSI A SCRIVERE SOLAMENTE

VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO ALTRE

PICCOLA CRONACA

L'Istituto Leonardo Da Vinci, Milano, S. via Pellico, 8, continua l'iscrizione ai Corsi di Licenza Tecnica (un anno), Normale (due anni), Istituto Tecnico (due anni) diurni serali, maschili e femminili, nonché ai Corsi Feste di Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico.

Una grande scena cinematografica

representando un Circo americano, nella quale lavorano artisti italiani, americani, inglesi, francesi e spagnoli, sarà esecuita domenica 25 corrente alle ore 9 nella sede dimessa di proprietà dell'Armenia Films alla Daviana.

La scenografia fu eseguita dal rinomato scenografo Comm. Antonio Boveschini; la direzione è tenuta dal famoso «metteur en scene» Enrique Santos.

Si produrrà il celebre comico signor Andrea Deed già conosciuto sotto il nome di «Crotti» e il pubblico farà parte di una mostra non comune, ma anzi mai vista né in realtà né in cinematografia per la colossale costruzione e la sua genialità.

Il pubblico sarà ammesso allo spettacolo gratuitamente.

Echi di spettacoli, ritrovi, ecc.

AL CINEMA SILENZIOSO in Corso Vittorio Emanuele, 21

LA GRANDE MARNIERA

è il colossale dramma che si proietta da sabato 24 settembre.

Questo importantissimo capolavoro è fedelmente riprodotto dal grande romanzo popolare di Giorgio Homet con superba interpretazione di valenti artisti italiani.

L'interessante novità dura in programma fino a lunedì 26 settembre.

AL CINEMA TEATRO COMMENDA per sabato 24 e domenica 25, il forte dramma di avventure

La caccia ad un Testamento

Per domenica 25 importante debutto

TRIO AUSONIA

I celebri gladiatori romani. La più grande attrazione del mondo.

AL GRAN CINEMA GARIBOLDI, solo per domenica 25, la nuovissima films di avventure americane

LUPO E PANTERA

Sensazionale spettacolo unico.

AL CINEMA TEATRO TRIESTINO continua il successo della celebre «Diavolina», il folletto del palcoscenico. Ultimo ser.

Nuovo e grandioso programma per sabato 24 e domenica 25

Il mistero dell'Avventuriera

Scuola Tecnica Comunale di Breno

Concorso a 4 Cattedre d'Insegnamento

A tutto il 15 ottobre 1921 è aperto il concorso per titoli al posto di Professore nella Scuola Tecnica Comunale di Breno, per le seguenti Cattedre:

1. Italiana - 2. Matematica - 3. Francese - 4. Disegno

Stipendio di professore straordinario della Scuola governativa, più doppio corso viventi, indennità speciale di residenza in L. 500 e accessori per incarichi e supplenze varie.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale di Breno.

Comune di S. Stino di Livorno

AVVISO DI CONCORSO

E' prorogato a tutto 10 ottobre 1921 il concorso al posto di segretario capo di questo Comune.

Stipendio L. 8.000 oltre due indennità caroviventi, cinque aumenti quinquennali di un decimo e due quinquennali di un ventesimo, gratifica di L. M. e Cassa Pensioni.

Documenti di rito. Documentazione completa.

Limite massimo di età anni 40.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria. Il Sindaco: Pansino

Uomo! sei tu... il vero colpevole

Questa dicitura al legge sulla copertina illustrata del libro LE MISERABILI O LE VITTIME DEL FANGO UMANO raffigurante un Tribunale di giudici seduti che debbono condannare una donna colpevole di fatti commessi per colpa della stessa società... L'illustrazione è meravigliosa: un ancor più è l'opera umanitaria riccamente illustrata del sociologo dott. Paolo Lioy: uno studio di anime da riabilitare, pur cadute nel fango. Ogni sorta di perversismo fisico-morale è descritto in questo pacino vivente, interessante e tutti, onde conoscere e prevenire le aberrazioni umane. Il volume di 200 pagine, costa L. 5. Sommario suggestivo gratis.

ARTI GRAFICHE, Via Varese, 4 - MILANO.

Settembre a Montecatini

stagione privilegiata per dolcezza di clima, efficacia di cura

distinzioni di frequentatori.

Comunicazioni ferroviarie

Partenze da MILANO: 6.15, 14, 5.20, 4.52, 4.40

Arrivi a MONTECATINI: 13. 6.23, 3.32, 4.42, 6.44

Malattie GENITO-URINARIE

SIFILITICHE e della PELLE

Dr. R. TREVES

MILANO - Piazza Garibaldi, 4

Visto 11-12 - 11-13

IMPORTANTE: IL DIRETTORE DELL'ANTICO E PRESENTI

D'CESARE TENCA

VIA AGNELLO 6

PER EVITARE ERRORI E CONFUSIONI - PER VISITE E

USUATI SCRITTI - DIRIGERSI A SCRIVERE SOLAMENTE

VIA AGNELLO 6 - MILANO - E NON PRESSO ALTRE